

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Fabio Mongiardini

Prospettive, evoluzione ed analisi della crisi d'impresa

a) Analisi dei mercati:

- Relazione previsionale 2012/2013 ISTAT

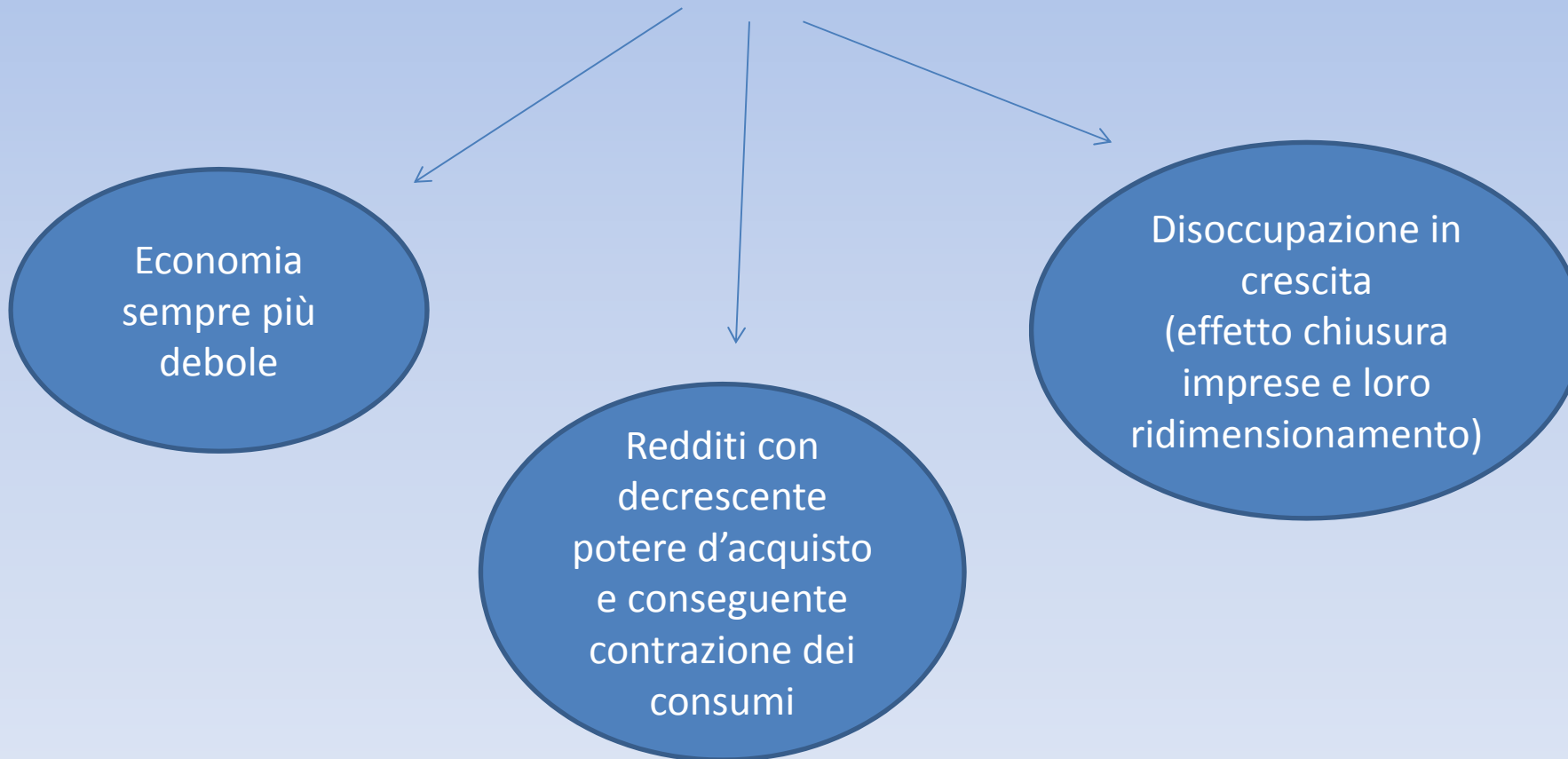
b) Austerità e crisi:

- Teorie economiche

c) Principali problematiche delle imprese (PMI):

- Contrazione della domanda
- Riduzione della marginalità
- Incertezza del diritto, burocrazia crescente e terrorismo fiscale
- Sottocapitalizzazione strutturale e difficoltà di accesso al credito

Previsioni ISTAT 2012/2013



Previsione contrazione dei consumi



Per il 2012: - 3,2%

Per il 2013: - 0,7%

Previsioni
ottimistiche??????

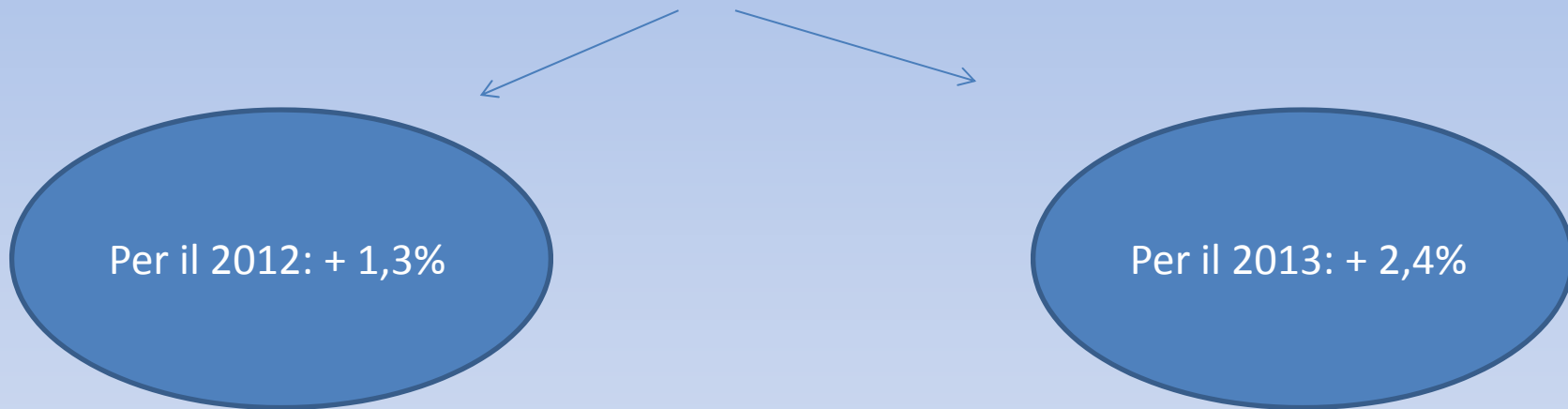
Ritorno agli investimenti da parte delle imprese

Per il 2012: - 7,2%

Per il 2013: - 0,9%

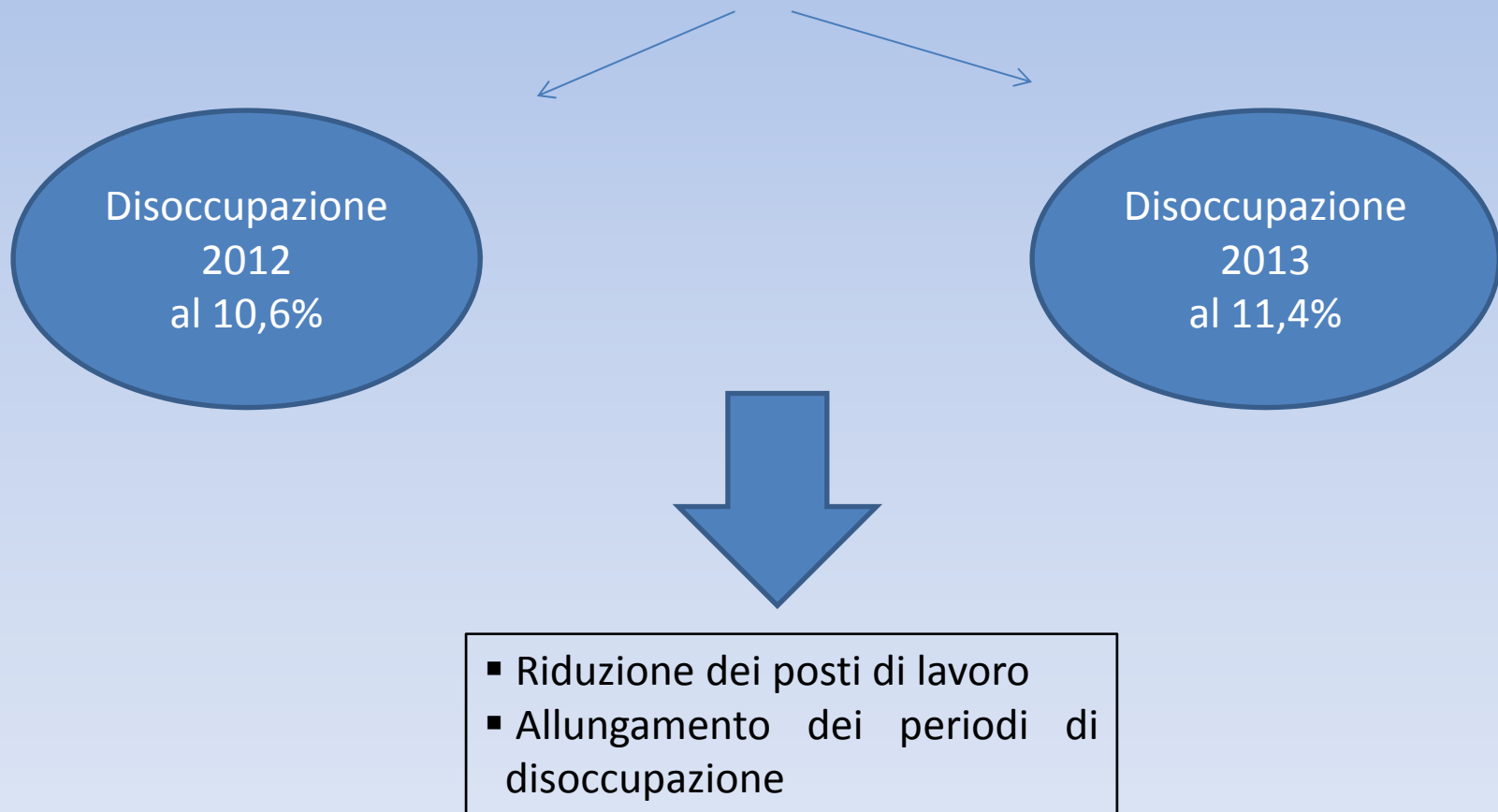
Previsioni
ottimistiche??????

Export



Necessità per le imprese di diversificare all'estero la propria commercializzazione

Mercato del lavoro



Politiche di austerità in periodi di crisi economica



Premi Nobel per l'economia
Stiglitz e Krugman
Analisi di 173 casi di tagli di bilancio
in un largo campione di paesi esaminati
(Fonte F.M.I.)



Politiche di austerità in
periodi di crisi economica

=

Forte contrazione dell'economia,
crisi dell'impresa e disoccupazione

Principali problematiche delle imprese

- Contrazione della domanda → immediata conseguenza della contrazione dei consumi;
- Riduzione della marginalità;
- Burocrazia e fiscalità;
- Sottocapitalizzazione delle imprese e difficoltà di accesso al credito.

Riduzione della marginalità

Concorrenza a bassi prezzi (spesso praticata da aziende in crisi)

Conseguenza

Impossibilità di adeguamento dei costi di produzione al crescere delle spese generali

Crescita dei costi generali, generati sovente da imposizioni di legge (adeguamento sicurezza, etc.)

Crescita della pressione fiscale

Decrescita aliquote ma:

Indeducibilità degli oneri finanziari per le aziende già indebitate con alti interessi passivi (ROL)

IRAP che colpisce anche aziende in perdita

Aliquota IRES maggiorate al 38% per le società di capitali in perdita sistematica

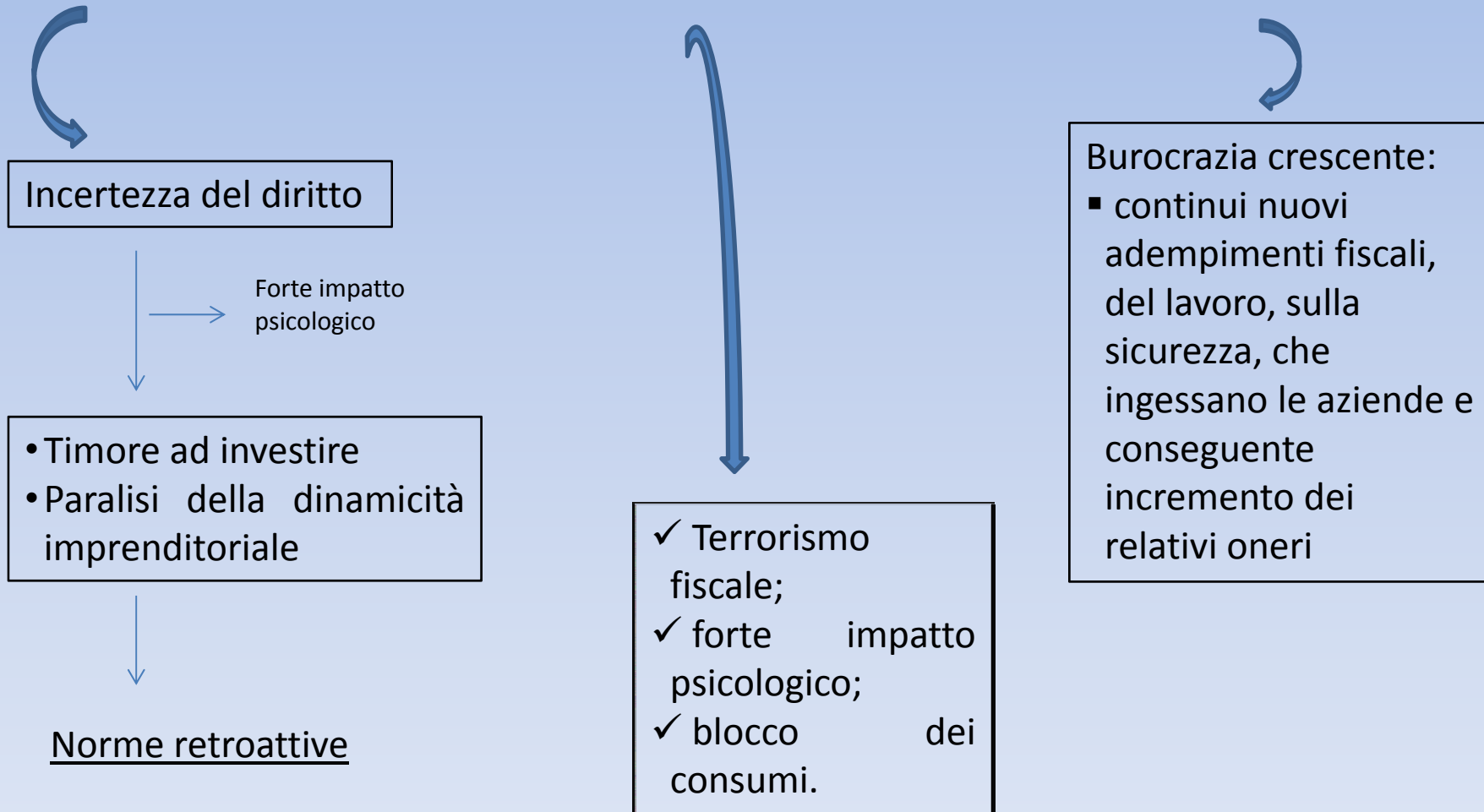
Costante disconoscimento della deducibilità dei costi

Fabbricazione di lotti sempre più ridotti conseguente innalzamento del costo di produzione

Causa

Mancanza di liquidità dell'acquirente che impone politiche di contrazione delle scorte di magazzino

Incertezza del diritto e burocrazia crescente




Sottocapitalizzazione e difficoltà di ricorso al credito

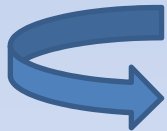
Primi presupposti per l'accesso al credito:

- Aziende solide (capitalizzate);
- Forti garanzie

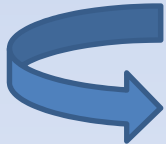
Sottocapitalizzazione e difficoltà di ricorso al credito

Attuale situazione delle PMI italiane:

Mediamente le aziende italiane rispetto alla media europea risultano sottocapitalizzate  eccesso di ricorso al sistema bancario (ABUSO)



Risultato: contrazione del lavoro = difficoltà di restituzione del debito bancario = crisi d'impresa



Cause: nel 60% dei casi (statistiche) la crisi finanziaria è determinata da una cattiva politica, o non politica, aziendale attenta alla gestione del budget economico e finanziario

Cosa fare in questo contesto?

In situazioni di non crisi:

- qualora l'azienda non sia ancora strutturata, dotarsi di controlli costanti sia dell'assetto economico che finanziario.

(meglio prevenire che curare....)

In situazioni di crisi:

- Evitare di attendere troppo a prendere provvedimenti;
- Valutare con professionisti esperti l'eventuale ricorso a procedure "speciali" che consentano soluzioni alternative al fallimento.